



Regione Campania

ASL Napoli 1 Centro

Centro Direzionale di Napoli - Isola F/9 - Palazzo Esedra - 80143 Napoli

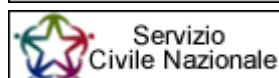
[Area Riservata](#) | [Contatti](#)
[Credits](#)


Coordinatrice Alessandra Origo

[Carta dei servizi](#)[Pensa alla salute](#)[Presidi ospedalieri](#)[Distretti Sanitari](#)[Ufficio Stampa](#)[Formazione professionale](#)[Servizio Umanizzazione](#)[Servizio Immigrati](#)[Medicina Territoriale](#)[Veterinaria](#)[Servizio Gestione flusso dati](#)[Gare ed Appalti](#)[Concorsi ed Avvisi](#)[Borse di Studio](#)[Forum](#)[Links utili](#)[Area download](#)[Privacy](#)[Servizio Controllo Qualità](#)[Monitoraggio Tempi Attesa](#)[Home --> Ufficio Stampa --> ASL Informa - 20](#)

ASL 1- FEDERICO II : Un convegno per promuovere la Medicina di Genere

Un bollino rosa per le aziende che si adoperano per la tutela delle donne sui luoghi di lavoro. L'iniziativa del Centro di Psicologia Clinica della Asl Napoli 1 e del dipartimento di Scienze mediche applicate dell'Università Federico II è stata annunciata nel corso del convegno nazionale "Donne, salute e lavoro. Progetto per una medicina di genere". In Italia le donne sono oggi ben presenti nel mondo del lavoro e costituiscono una quota importantissima della produttività del Paese. Il tasso di occupazione femminile, secondo i dati Istat 2009, è al 46,3%, ed è in costante crescita. Ma anche se meno soggette degli uomini a infortuni, le donne hanno però tristi primati nel contrarre malattie sui luoghi di lavoro. In particolare, i nuovi fattori di rischio, lo stress, il burn-out, il mobbing e le molestie sessuali, nella loro interconnessione, costituiscono gravi insidie per la sicurezza e la salute delle donne, al pari del "doppio lavoro" e della cosiddetta "interfaccia casa-lavoro", che impongono oggi di visualizzare il carico domestico come un quid aggiuntivo di fatica e di stress. Valutazione e prevenzione dei rischi lavorativi nella donna sono tra gli argomenti affrontati dal convegno, con la presentazione del volume "Il genere nel lavoro" della psicologa Elvira Reale, direttore del Centro di Psicologia Clinica della Asl Napoli 1, e da Umberto Carbone, associato di Scienze mediche applicate dell'Università Federico II. Partendo dall'analisi della condizione lavorativa della donna e dal collegamento tra salute e condizioni di lavoro, il libro mette a fuoco i problemi di salute-lavoro e i nuovi rischi correlati al punto di vista di genere. "Quando si pensa ai pericoli sul lavoro - spiega Reale - si pensa agli uomini impegnati in settori ad elevato rischio di infortuni e non alle donne che lavorano e la stessa impostazione medica prevalente è orientata ancora oggi, nella diagnostica e nella prevenzione, a sottovalutare le eziologie lavorative di molte patologie a prevalente impatto sulle donne". Nel corso del meeting è stato posto l'accento sulla mancata applicazione del Decreto legislativo 81/08 sulla differenza di genere nell'analisi dei rischi e nell'elaborazione dei dati della sorveglianza sanitaria tra donne ed uomini. "La linea di demarcazione tra i generi è ancora connessa alle condizioni biofisiologiche più che all'insieme dei comportamenti e ruoli - aggiunge - e non considera che la risposta della donna agli stimoli avversi che a lei provengono dall'ambiente di vita e, soprattutto, dal lavoro è spesso differente da quella che si manifesta nell'uomo e molto spesso indicativa di un danno più grave e permanente". Dall'analisi delle carenze ad una prevenzione a misura di donna, centrata sull'informazione a tutti i livelli e per tutti i soggetti (lavoratrici, tecnici del settore, datori di





lavoro) dei rischi che le donne corrono, in relazione a patologie fisiche e/o psichiche, in ogni momento della loro vita, sia fuori sia in casa. E' quanto mai necessario, hanno sottolineato i relatori, promuovere una cultura del cambiamento nell'impostazione della Medicina nei confronti della donna. "E in questo percorso - sottolinea Carbone - la Medicina del Lavoro potra' avere grandi possibilita' soprattutto se sapra' cogliere le opportunita' offerta dalla recente normativa, non limitando al solo adempimento burocratico il dettato di analizzare ed interpretare le differenze di risposta agli stimoli avversi del lavoro tra le donne e gli uomini".

11/03/2010

2008 Regione Campania ASL Napoli 1 - Tutti i diritti riservati